

Michele Catti fotoreporter

Da una serie di sette foto raccolte in un album fotografico, appartenuto a Michele Catti, abbiamo la rara documentazione dell'impianto di una palma a piazza Santo Spirito a Palermo, avvenuto agli inizi del XX secolo.

La piazza Santo Spirito, detta anche del Cavalluccio Marino – per la presenza, al centro dell'aiuola semicircolare, della fontana settecentesca di Ignazio Marabitti, già nei giardini di Palazzo Ajutamicristo in via Garibaldi – era stata sistemata su progetto di Giovan Battista Filippo Basile nella seconda metà del sec. XIX. Essa aveva all'epoca una configurazione diversa rispetto ad oggi, per la sostituzione di alcuni edifici, dovuta alle distruzioni causate dai tragici bombardamenti del 1943. Furono demoliti infatti l'ospedale San Bartolomeo, il palazzetto Santocanale, anch'esso progettato da G. B. Filippo Basile, e alcuni altri edifici, mentre il pilone nord di Porta Felice, sbriciolatosi sotto le bombe, venne prontamente ricostruito esattamente com'era.

Sappiamo che Michele Catti (Palermo, 1855-1914), illustre artista paesaggista, amava oltre la pittura anche la fotografia¹; infatti si conservano varie sue fotografie su carta e lastre di vetro al bromuro d'argento che privilegiano i soggetti paesaggistici. Tra queste esiste l'interessante documentazione fotografica dell'impianto di una delle otto palme², una *Phoenix dactylifera*, che qualificavano la piazzetta prossima al mare, alla fine di corso Vittorio Emanuele.

L'occhio attento e la curiosità dell'artista, lo hanno spinto a documentare un evento non straordinario, ma certamente importante per quel decoro urbano, di cui tanto oggi si discute, ma poco si realizza. Del resto egli ha dimostrato, nei suoi più noti dipinti che lo hanno reso famoso, di amare i giardini e i viali alberati, come via Libertà, il Giardino Inglese e Villa Giulia.

Le sette fotografie, disposte nelle due facciate (recto e verso) di una pagina dell'album³, mostrano nell'ordine i diversi momenti dell'operazione di trasporto e piantumazione⁴.

Oggi nella piazzetta si contano tre palme di cui solo una di antica origine [•]

1 - M. A. Spadaro, *Michele Catti (1855-1914)*, catalogo della mostra allestita a Palazzo Sant'Elia, Palermo, 8 giugno - 10 novembre 2013

2 - La palme furono impiantate all'epoca della sistemazione basiliana della piazza. L'impianto dell'ottava palma, documentato dalle foto di Catti, fu dovuto forse ad una necessaria sostituzione

3 - L'album, le cui pagine sono smembrate, è conservato in collezione privata

4 - Per le informazioni botaniche si ringrazia il prof. Maurizio Sajevo. Per notizie relative all'Orto botanico ai primi del sec. XX, si veda A. J. Lima, *L'Orto Botanico di Palermo*, Palermo 1978





In sequenza: la palma trasportata su due carri esce da Villa Giulia e, percorrendo il Foro Italico, viene posizionata e issata nella piazza.
Nell'ultima foto, la figura al centro è Michele Catti com'è indicato nello stesso album.